

**Progetto Integrato di Sviluppo Urbano**

**Area di Campobasso**

**PROTOCOLLO DI CONDIVISIONE  
DEL PIANO STRATEGICO**

***LA CITTA' ALLARGATA***

*Campobasso 27 ottobre 2009*

### **I seguenti Soggetti Istituzionali:**

- Comune di Campobasso
- Comune di Baranello
- Comune di Busso
- Comune di Campodipietra
- Comune di Ferrazzano
- Comune di Matrice
- Comune di Mirabello Sannitico
- Comune di Oratino
- Comune di Ripalimosani
- Comune di San Giovanni in Galdo
- Comune di Vinchiaturro

### **Premesso che:**

- la Giunta Regionale del Molise ha adottato le “Linee guida per la strategia integrata di sviluppo locale” che definisce procedure e modalità di attuazione dei vari strumenti di programmazione a scala locale per il periodo di programmazione 2007-13;
- l’Amministrazione Regionale ha messo in campo un insieme di strumenti finanziari in grado di conseguire un’integrazione dello sviluppo locale (Risorse POR FESR, FSE e PAR FAS);
- il territorio regionale è stato suddiviso in aree omogenee il cui sviluppo, nel periodo 2007-2013, deve avvenire mediante Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (PISU), Progetti Integrati di Sviluppo Territoriale (PIT), Progetti per le Aree Interne (PAI), Progetti di Innovazione Regionale (PIR);
- l’area di Campobasso risulta area eleggibile mediante lo strumento operativo del PISU;
- la candidatura del PISU prevede l’elaborazione di un’articolata documentazione da far pervenire alla Direzione Generale I – Programmazione della Regione Molise entro il 30 ottobre 2009;
- le Linee Guida individuano un sistema di governance articolato su un livello regionale (tavolo istituzionale e Unità di raccordo) ed un livello territoriale che prevede l’identificazione dei seguenti organismi e strutture gestionali dedicate:
  - ente capofila
  - tavolo del partenariato istituzionale dell’area PISU
  - soggetto responsabile a cui affidare una serie di attività connesse all’attuazione del programma
  - tavolo del partenariato allargato
  - un’unità tecnica (struttura tecnica di supporto del PISU)
- per l’attivazione del Partenariato Istituzionale del PISU è stato già sottoscritto dai Comuni un primo Accordo Preliminare di Collaborazione (dicembre 2008) e che tale accordo, in data 6 agosto 2009, successivamente al rinnovo delle amministrazioni comunali, è stato nuovamente confermato con apposito atto scritto (cfr. delibera n° 173/2009 di approvazione del protocollo sottoscritto del Comune di Campobasso)

- nel corso del tempo si sono succeduti numerosi incontri di condivisione della strategia progettuale e delle priorità da inserire nel PISU;
- Sul versante delle risorse finanziarie rese disponibili per l'area di Campobasso, le Linee Guida regionali indicano un ammontare di risorse pubbliche così suddiviso:
  - Sezione cardine del PISU (fondi FESR e FAS): minimo 12, max 15 milioni di euro in funzione dell'esito della valutazione del PISU
  - Fondo di premialità (Fondi FAS): 5 milioni di Euro. Tale riserva scatta in funzione del raggiungimento nel 2011 di alcuni parametri legati alla tempistica di attuazione degli interventi, alla performance del programma e al raggiungimento di alcuni obiettivi di servizio
  - Sezione complementare del PISU (fondi FESR e FSE): in questo caso non vi sono riserve specifiche di fondi destinati al PISU dell'area di Campobasso ma l'area partecipa insieme a tutti gli altri PISU al riparto di 15.3 milioni di euro

## **VISTA**

La proposta di candidatura del PISU sviluppata:

- in modo partecipato dai Comuni, con il concorso dell'assistenza tecnica messa a disposizione dal Comune di Campobasso e sulla scorta di quanto previsto nell'ambito delle Linee Guida emanate dalla Regione Molise e delle indicazioni ricevute nel corso di specifici incontri con i referenti regionali deputati all'attuazione dei PISU
- sulla scorta dei lavori preparatori e delle analisi sviluppate nel corso del tempo e di vari documenti, progetti e piani già disponibili;
- sulla scorta di quanto emerso e discusso nel corso degli incontri del partenariato istituzionale e di quello allargato succedutisi nel corso del tempo a partire dagli ultimi mesi del 2008.

Le delibere di GC elencate a margine del presente protocollo con le quali le giunte dei comuni coinvolti danno mandato ai sindaci di porre in essere tutti gli atti necessari all'approvazione e alla presentazione della candidatura del PISU.

## **CONDIVISA**

La strategia di intervento del PISU dell'area di Campobasso che si fonda su alcuni assunti di base così sintetizzabili:

- concentrazione degli interventi e delle risorse disponibili su selezionati obiettivi e linee di intervento in linea con quanto richiesto dalla programmazione 2007-13 e corrispondenti a precisi bisogni dell'area, in particolare:
  - Politiche per l'occupazione

- Trasporti, mobilità e accessibilità
  - Risparmio ed efficienza energetica
  - Borghi e Centri storici
  - Riqualificazione urbana e rinnovo degli spazi pubblici
  - Marketing Territoriale
  - Accessibilità immateriale
  - Risorse umane, politiche sociali ed assistenziali
- elevata interconnessione tra le selezionate linee di intervento candidate al fine di rendere effettivamente integrato e sinergico il PISU;
  - inserimento delle proposte progettuali nell'ambito di una Vision complessiva e di lungo periodo tratteggiata nel corso del tempo per l'area di Campobasso con specifico riferimento ai lavori preparatori del PST, del PUM e del PUT oggetto di un'ampia attività di condivisione partenariale non solo con gli enti e le istituzioni di riferimento ma con l'intera cittadinanza nell'ambito di specifiche occasioni di incontro e confronto;
  - previsione di un costante coinvolgimento del partenariato economico e sociale considerato quale fattore trasversale che interessa l'intero ciclo di progettazione integrata e a cui è attribuito un ruolo che deve tradursi in attività operative di condivisione e di co-responsabilità non solo nelle fasi di progettazione ma anche in quelle di attuazione, sorveglianza e valutazione attribuendo quindi al partenariato la funzione di condivisione:
    - del processo di analisi delle problematiche e delle potenzialità territoriali,
    - degli obiettivi e delle strategie,
    - dell'individuazione, realizzazione e sorveglianza degli interventi e delle politiche locali
  - la scelta del partenariato istituzionale di attribuire al Comune di Campobasso il ruolo di soggetto responsabile del PISU

Più in dettaglio, la strategia programmatica del PISU prevede di intervenire attraverso i seguenti interventi/azioni:

#### Politiche per l'occupazione

Si tratta di un'esigenza prioritaria per l'area che, nell'ambito del PISU, viene affrontata in una logica di forte integrazione e complementarietà con le politiche, la strumentazione e gli incentivi previsti a livello regionale per favorire la nascita e lo sviluppo di nuove attività economiche, per contenere i fenomeni di crisi occupazionale, per sostenere il rafforzamento del capitale umano presente nell'area. In tale contesto gli interventi progettuali riguardano

- Il recupero di "contenitori" e spazi da attrezzare per favorire la creazione/localizzazione di nuove attività economiche tanto di natura artigianale che di servizio alle imprese e alla popolazione. L'intervento sulle strutture fisiche andrà accompagnato da specifici interventi di natura immateriale, da localizzare ed erogare anche a livello di alcuni comuni dell'area PISU, volti ad orientare, formare e assistere i giovani e le imprese che decideranno, anche con il concorso di incentivi e aiuti regionali, nazionali e comunitari, di localizzare le proprie attività in questi spazi. L'obiettivo è

quello di creare opportunità localizzative caratterizzate da vantaggi nel costo di acquisizione/utilizzo degli spazi e dei servizi necessari per l'avvio/sviluppo di nuove attività imprenditoriali

- La riserva di una quota delle risorse del PISU per interventi di agevolazione (regimi di aiuto) che favoriscano la creazione di impresa sulla falsariga delle misure già attivate in questi ultimi mesi a livello regionale (start up e spin off, incentivi per lavoro autonomo, etc.).

#### Trasporti, mobilità e accessibilità materiale e immateriale alle reti telematiche

Gli obiettivi sono quelli di favorire il miglioramento dell'accessibilità al comune capoluogo (interessato giornalmente da consistenti flussi di traffico veicolare sia privato che pubblico), di ottimizzare e innovare la gestione dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano, di mitigare l'impatto ambientale derivante dalla mobilità veicolare, di migliorare in ultima analisi la qualità della vita dei residenti nell'area. Il riferimento per l'impostazione delle conseguenti politiche di intervento deriva dalle analisi e dalla progettualità già sviluppata dal comune con particolare riferimento al PUT, al PUM, al PGT e al progetto di Metropolitana Leggera. E' altresì obiettivo del PISU favorire la realizzazione

Nello specifico gli interventi candidati sia di natura materiale che immateriale e riguardano:

- Completamento e risistemazione del Terminal di Campobasso, riorganizzazione del trasporto cittadino a partire dal terminal, sottopasso pedonale per favorire l'accessibilità alle scuole e all'università.
- Ottimizzazione servizi di trasporto urbano ed extraurbano
- Interventi sulla sicurezza stradale e pedonale da realizzarsi sia a Campobasso che in altri comuni dell'Area PISU
- Interventi per migliorare l'accessibilità stradale al Comune capoluogo
- Gestione sistema traffico e relativi software di simulazione e verifica dei flussi
- Realizzazione sistema WI-FI zona industriale Campobasso-Ripalimosani

#### Risparmio ed efficienza energetica

In questo ambito l'obiettivo è quello di implementare un programma di interventi integrato in una logica di filiera con l'obiettivo di pervenire ad una complessiva riduzione dei consumi energetici e quindi al risparmio di consistenti risorse annualmente dai bilanci comunali

Gli interventi previsti riguardano:

- Interventi di ammodernamento e ottimizzazione della pubblica illuminazione nell'ambito dei comuni dell'area PISU con sistemi innovativi (ad es. sostituzione lampade a fluorescenza con LED) che consentono un notevole abbattimento dei costi energetici sostenuti dai comuni. L'obiettivo è quello di "liberare" risorse comunali da ridestinare ad operazioni sempre nell'ambito del risparmio energetico o ad iniziative coerenti con la strategia del PISU.
- Piccoli interventi volti a favorire l'installazione di sistemi di produzione di energie rinnovabili e di risparmio energetico
- Sistemi di incentivazione per favorire l'adozione di comportamenti tesi alla riduzione dei consumi
- Interventi immateriali volti alla diffusione di conoscenze ed opportunità sulle nuove fonti di produzione e sulla riduzione/ottimizzazione dei consumi

- Interventi di formazione per la creazione di nuove figure professionali in ambito energetico e per l'aggiornamento professionale degli operatori pubblici e privati
- Interventi a sostegno della creazione/sviluppo di nuove imprese in tale ambito (anche in collegamento con le iniziative delineate nell'ambito delle precedenti politiche per l'occupazione)

### Borghi e centri storici

Si tratta di un ambito di intervento che risponde alle molteplici necessità di intervento manifestate da molti comuni dell'area PISU. L'impostazione è stata quella di coniugare strettamente gli interventi sul recupero e la valorizzazione di alcuni borghi e centri storici della cintura campobassana e dello stesso capoluogo con interventi "modello" o con interventi di natura privata volti alla valorizzazione a scopo turistico, culturale ricettivo e di servizio di tali centri. Particolarmente interessanti, anche per le ricadute sull'intera area PISU, appaiono alcuni interventi volti alla valorizzazione in chiave turistica/ricettiva o di servizio dei centri storici di Ferrazzano e Oratino, probabilmente i due comuni in cui più di altri risultano attivati o in programma interventi volti alla valorizzazione dei centri storici sia in collegamento con iniziative culturali (ad es. Teatro del Loto a Ferrazzano) che formative (Scuola scalpellini a Oratino, l'unico comune molisano ricompreso nei Borghi più Belli d'Italia) che possono irradiare i loro effetti sull'intera area e possono utilmente collegarsi con le iniziative finalizzate a creare nuove imprese e nuova occupazione. Per l'insieme dei comuni dell'area PISU invece verranno attivati degli interventi immateriali volti: ad un censimento del patrimonio immobiliare di pregio presente nell'ambito dei comuni; ad una verifica del loro possibile utilizzo; ad iniziative di marketing territoriale finalizzate a testare l'interesse di privati ed investitori, sia regionali che extraregionali, per un riutilizzo a finalità turistiche, ricettive, immobiliari e di servizio di tale patrimonio.

### Risorse Umane, Politiche sociali e assistenziali

In tale ambito, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida (che esplicitano la necessità di ricollegare gli interventi del PISU al Piano Sociale Regionale) gli interventi previsti rimandano all'implementazione di alcune specifiche attività quali:

- voucher di servizio per la popolazione svantaggiata
- progetto badanti
- sostegno allo start up di cooperative sociali
- attività di formazione, di orientamento e tutoraggio in connessione agli interventi della sezione cardine del PISU

**TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **Art.1**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di condivisione

#### **Art.2**

**Approvazione candidatura e conferimento del potere di rappresentanza**

I soggetti sottoscrittori approvano formalmente la Proposta di Piano Strategico dell'area PISU allegata al presente Protocollo riconoscendo la validità delle azioni strategiche individuate, degli obiettivi da conseguire, delle linee d'intervento proposte, della attribuzione delle risorse finanziarie e dei modelli di attuazione e di gestione previsti.

Confermano altresì quanto già contenuto negli accordi preliminari di condivisione partenariale e in particolare:

- ❖ indicano il comune di Campobasso quale ente capofila del partenariato istituzionale in rappresentanza dei comuni promotori;
- ❖ affidano allo stesso comune di Campobasso la funzione di soggetto responsabile del PISU cui è stato demandato:
  - l'attivazione del tavolo istituzionale (avvenuta con sottoscrizione degli accordi preliminari di condivisione)
  - la responsabilità ed il coordinamento della costruzione del percorso metodologico coerente con quanto previsto al punto 2.5 delle Linee Guida;
  - la costituzione / attivazione del Tavolo di Partenariato Allargato,
  - l'animazione del processo di concertazione e condivisione della strategia e del piano d'interventi dei Partenariati: Istituzionale ed Allargato;
  - la predisposizione e successiva raccolta delle sottoscrizioni del "Protocollo di Condivisione" con gli Enti istituzionali aderenti;
  - la predisposizione e successiva raccolta delle sottoscrizioni delle 'Intese Partenariali', da parte del partenariato allargato;
  - la predisposizione della Proposta di PISU da sottoporre all'approvazione del Partenariato

Il partenariato istituzionale avendo pertanto già individuato il Comune di Campobasso quale ente capofila e soggetto responsabile del PISU, conferisce espressamente alla persona fisica del Sindaco pro-tempore dello stesso il potere di rappresentanza esterna del PISU, nelle seguenti fasi:

- nella presentazione della candidatura del PISU;
- nello svolgimento della fase di negoziato con la Regione Molise nelle sedi istituzionali regionali e, ove previsto, negli organismi di governance regionali (Tavolo istituzionale);
- nella sottoscrizione dell'AP (Accordo di Programma) con il Presidente dell'Amministrazione Regionale.

Allo scopo di poter ottemperare al meglio a quanto gli viene delegato, il sindaco protempore di Campobasso potrà mettere in atto tutte le iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi condivisi.

### **Articolo 3**

#### **Funzioni attribuite al Soggetto responsabile**

Al Comune di Campobasso in qualità di soggetto responsabile del PISU, ai sensi e per gli effetti di cui al punto 2.5 delle Linee guida, sono stati già attribuiti i seguenti poteri:

- poteri di indirizzo dei Tavoli di Partenariato Istituzionale ed Allargato;
- coordinamento dell 'Unità tecnica che svolgerà le funzioni operative.

Sono altresì riconosciute al soggetto responsabile le seguenti deleghe funzionali che verranno svolte avvalendosi della struttura tecnico-amministrativa delegata all'attuazione del PISU (Unità tecnica):

1. coordinamento delle attività, del monitoraggio delle azioni del PISU;
2. controllo sugli obiettivi e sui risultati raggiunti;
3. interfaccia tecnica con l'amministrazione regionale;
4. coordinamento delle attività di comunicazione;
5. animazione sul territorio;
6. supervisione delle progettazioni elaborate dagli enti attuatori tramite un visto obbligatorio di conformità e coerenza con gli obiettivi del PISU sulle progettazioni definitive o esecutive predisposte.

### **Articolo 4**

#### **Individuazione dell'Unità Tecnica**

L'Unità tecnica, come definita nel citato documento regionale, sarà individuata dal Soggetto Responsabile presso l'Ufficio Comune del PISU. Tale Unità tecnica si avvarrà della Assistenza Tecnica di Soggetti Esterni con maturata esperienza in materia di sviluppo locale presenti sul territorio.



A tale unità è altresì attribuito il compito di supportare il soggetto responsabile nell'esercizio delle funzioni affidategli.

## **Articolo 5**

### **Gestione associata dei processi (Accentramento medio)**

Come prescritto dalle Linee guida PISU regionali (paragrafo 2.5 ) viene definita una forma di gestione associata dei processi di realizzazione degli interventi, individuando la soluzione dell' "accentramento medio". A tal fine è attribuito al Soggetto Responsabile il ruolo di "beneficiario finale" e di "soggetto attuatore" solo per alcuni degli interventi infrastrutturali e/o di forniture di servizi previsti dal PISU.

Le amministrazioni aderenti al partenariato istituzionale si impegnano a sottoscrivere apposita convenzione di delega (ai sensi dell'art. 30 del Decreto Lgs.vo n. 267/2000).

Il Soggetto Responsabile per l'esercizio delle predette funzioni si avvarrà dell' "ufficio comune del PISU " che svolgerà la funzione di "stazione appaltante" di alcune opere ed interventi ricompresi nel PISU ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del Codice dei Contratti pubblici.

Le modalità ed i contenuti della delega di funzioni da parte dei comuni saranno successivamente definite e dettagliate nella predetta convenzione, nell'ottica di un'efficace integrazione gestionale.

## **Articolo 6**

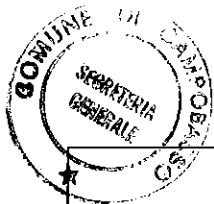
### **Cofinanziamento**

I comuni si impegnano a cofinanziare il 10% dell'importo complessivo della sezione cardine del PISU con fondi assicurati dai propri bilanci. Inoltre, le Amministrazioni sottoscrittrici dell'accordo si impegnano ad apportare i cofinanziamenti aggiuntivi previsti nell'Allegato Piano Strategico.

Il Soggetto Responsabile si impegna ad attivare le necessarie procedure per l'eventuale coinvolgimento di finanza di progetto nelle modalità stabilite dalle procedure di attuazione dell'allegato Piano Strategico.

**Letto, confermato e sottoscritto il**

**a Campobasso.**



# I Soggetti Sottoscrittori

Comune di Campobasso		IL SINDACO Sen. Luigi Di Bartolomeo
Comune di Baranello		IL SINDACO DOMENICO BOCCIA
Comune di Busso		IL SINDACO Geom. Raffaele D'ONOFRIO
Comune di Campodipietra		IL SINDACO CARLO CARAMANNA
Comune di Ferrazzano		IL SINDACO VINCENZO FRATTANNI
Comune di Matrice		IL SINDACO CIRINO MICHELE
Comune di Mirabello Sannitico		IL SINDACO (Luciano Di Biase)
Comune di Oratino		IL SINDACO Orlando IANNOTTI
Comune di Ripalimosani		IL SINDACO Dott. Raio Petti
Comune di San Giovanni in Galdo		(Prof. Eugenio Fiorilli)
Comune di Vinchiaturro		IL SINDACO D'AQUILA GIACOMO

I contenuti del presente accordo sono stati approvati dalle giunte comunali di:

- |                                   |                              |
|-----------------------------------|------------------------------|
| • Comune di Baranello             | Delibera n. 98 del 21.10.09  |
| • Comune di Busso                 | Delibera n. 66 del 22.10.09  |
| • Comune di Campodipietra         | Delibera n. 113 del 26.10.09 |
| • Comune di Ferrazzano            | Delibera n. 87 del 26.10.09  |
| • Comune di Matrice               | Delibera n. 48 del 23.10.09  |
| • Comune di Mirabello Sannitico   | Delibera n. 65 del 24.10.09  |
| • Comune di Oratino               | Delibera n. 57 del 26.10.09  |
| • Comune di Ripalimosani          | Delibera n. 141 del 24.10.09 |
| • Comune di San Giovanni in Galdo | Delibera n. 59 del 21.10.09  |
| • Comune di Vinchiatturo          | Delibera n. 99 del 23.10.09  |

Oltre che dal comune di Campobasso con la delibera allegata

La Provincia di Campobasso ha approvato il presente protocollo con delibera di Giunta Provinciale